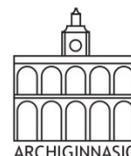




Comune di Bologna



istituzionebibliotechebologna



## COMUNICATO STAMPA

### IL MONDO DELLE MERAVIGLIE

#### I MONUMENTI DELLA STORIA UNIVERSALE DI J. B. FISCHER VON ERLACH

Biblioteca dell'Archiginnasio  
Quadriloggiato superiore e Ambulacro dei Legisti  
Piazza Galvani, 1  
29 novembre 2018 - 3 marzo 2019

#### ANTONIO BASOLI E J. B. FISCHER VON ERLACH

Accademia di Belle Arti, Aula Magna  
Via Belle Arti, 54  
29 novembre 2018 - 19 gennaio 2019

#### Inaugurazione: giovedì 29 novembre 2018

Ore 16.30: Biblioteca dell'Archiginnasio (con visita guidata)

Ore 18: Accademia di Belle Arti (con visita guidata)

La mostra, nata da un'idea di Carlo Ginzburg, ruota intorno all'esemplare posseduto dalla Biblioteca dell'Archiginnasio di un'opera celebre: il *Saggio di un'architettura storica* (*Entwurf einer historischen Architectur*, 1725) dell'architetto austriaco Johann Fischer von Erlach (Graz, 1656 -Vienna, 1723), uno dei maggiori esponenti del barocco viennese che visse a lungo in Italia, fra Roma e Napoli, dove frequentò la cerchia degli allievi di Bernini e il gruppo di artisti e antiquari che gravitava intorno all'Accademia di San Luca e alla regina Cristina di Svezia. Ebbe in particolare contatti con Carlo Fontana e Nicodemus Tessin, Giovanni Pietro Bellori e Athanasius Kircher, lavorando poi alcuni anni per uno dei maggiori collezionisti dell'epoca, il viceré spagnolo Gaspar Méndez de Haro y Guzmán, marchese del Carpio.

In questo libro considerato fondatore di un nuovo approccio alla storia dell'architettura extraeuropea, Fischer riunì una galleria di 84 vedute di edifici antichi e moderni, in cui per la prima volta si trovavano affiancate senza pregiudizi di sorta architetture dell'antichità (monumenti biblici, egiziani, greci e romani) e altre sparse nel vicino e lontano Oriente: edifici turchi e arabi, persiani, thailandesi e cinesi. La galleria era completata da una serie di vedute di palazzi e chiese progettati a Vienna e in altre città dell'Impero dal medesimo Fischer, oltre che da una rassegna di vasi disegnati anch'essi in gran parte da lui.

La mostra si articola in due sezioni distinte ma coordinate: la prima, allestita nel Quadriloggiato superiore e nell'Ambulacro dei legisti dell'Archiginnasio, ha per oggetto il volume e le sue fonti, presentati attraverso una scelta di libri illustrati, incisioni, carte geografiche, in gran parte di proprietà dell'Archiginnasio, cui si aggiungono monete antiche e alcuni reperti egiziani posseduti dal Museo Civico Archeologico di Bologna. Fra le opere esposte, si potranno in particolare ammirare alcuni celebri

trattati di architettura (le edizioni illustrate di Vitruvio curate rispettivamente da Cesare Cesariano e da Claude Perrault, fratello del famoso scrittore di fiabe); importanti enciclopedie antiquarie come *L'Antiquité expliquée et représentée en figures* di Bernard de Montfaucon; rari atlanti sei-settecenteschi come l'*Atlas maior* di Joan Blaeu e l'*Atlas historique* di Henri Chatelain. Inoltre, opere di: Piranesi, Juvarra, Vittone, Carlo Fontana, Polidoro da Caravaggio, nonché una piccola ma singolare selezione di scenografie teatrali bolognesi (Vincenzo Mazzi, *Caprici di scene teatrali*, 1776).

La realizzazione della mostra ha visto il coordinamento di Laura Tita Farinella, la progettazione grafica di Manuela Marchesan e l'intervento del Laboratorio di restauro della Biblioteca dell'Archiginnasio per la preparazione dei documenti esposti e per l'allestimento: Irene Ansaloni, Pietro Alagna, Farima Astani e Floriano Boschi.

La seconda sezione, allestita nell'Aula Magna dell'Accademia di Belle Arti, si avvale anch'essa di una copia dell'*Entwurf* (Biblioteca Universitaria, Bologna) e s'incentra sul rapporto fra il volume di Fischer von Erlach e un suo lettore d'eccezione: Antonio Basoli (Castelguelfo 1774 - Bologna 1848), scenografo, ornataista, pittore, progettista di giardini e disegnatore. Basoli, che in gioventù, unitamente all'amico Pelagio Palagi, venne introdotto alla lettura di prestigiosi testi classici e contemporanei grazie all'aggiornatissima biblioteca di Filippo e Ulisse Aldrovandi, fu assiduo frequentatore di biblioteche private, e pubbliche, bolognesi. Da tali consuetudini, la familiarità con le tavole di Fischer, in grado di entrare in vibrante risonanza con l'immaginario dell'artista, che in scenografie, tempere, olii, acquerelli, disegni, ne cita struttura compositiva e particolari di maggior meraviglia, sovente enfatizzandoli, o connettendoli ad altri modelli di riferimento, in una sintassi scenografica implicata nelle tecniche del Panorama, del Neorama, del Diorama, ovvero del pre-cinema. In questa sezione si confrontano, per la prima volta con tale serrata vicinanza, il linguaggio di Fischer e quello di Basoli, a partire da quattro tavole dell'*Entwurf* (collezione privata) consonanti con i magnifici quattro quadri del 1809 (Collezioni d'Arte e di Storia della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna), e da due visionari dipinti del 1827-28 (Fondantico), in cui Basoli innesta atmosfere da *Entwurf* in un tessuto narrativo nutrito di molteplici citazioni cartografiche, botaniche, pittoriche, letterarie. Citazioni che segnano l'intero dialogo Fischer-Basoli nel percorso della mostra, nel continuo contrappunto tra le tavole dell'*Entwurf* e i disegni degli albi; gli acquerelli dell'*Antico Testamento* e delle *Favole di Esopo*; i grandi struggenti fogli a inchiostro dell'*Ultima raccolta* (Gabinetto dei Disegni ABABO).

Alla progettazione e alla realizzazione della mostra ha inoltre partecipato attivamente il Corso di Restauro materiali cartacei e pergamenei dell'Accademia di Belle Arti. La professoressa Camilla Roversi Monaco con le allieve Aurora Belli, Claudia De Rose, Beatrice Facchini, Ginevra Marchetti, Beatrice Marseglia e Giada Scarabelli hanno restaurato i fogli sciolti (coll. privata, Milano) tratti dall'*Entwurf* di Fischer von Erlach e hanno provveduto al loro allestimento e collocazione unitamente ai disegni di Antonio Basoli (GDS-ABABO).

**Sponsor tecnico Franco Cosimo Panini editore.**

## **I CURATORI**

**Marco Folin.** Professore di Storia dell'architettura all'Università di Genova, si occupa fra l'altro di iconografia della città e dell'architettura nell'età moderna. Fra le sue numerose pubblicazioni su questi temi: *Entre Idéel et Matériel. Espace, territoire et légitimation du pouvoir*, Paris 2017; *Wounded Cities. The Representation of Urban Disasters in European Art*, Leiden-Boston 2015 (con M. Preti); *Les villes détruites de Maarten van Heemskerck. Images de ruines et conflits religieux*, Paris 2015 (con M. Preti); *Rappresentare la città. Topografie urbane nell'Italia di antico regime*, Reggio Emilia 2010.

**Eleonora Frattarolo.** Responsabile del Gabinetto dei Disegni e delle Stampe presso l'Accademia di Belle Arti di Bologna, dove è Docente di Storia del Disegno e di Beni Culturali e Ambientali. Storica dell'arte contemporanea, critica d'arte e curatrice. Dal 2012 al 2016 ha diretto il Museo Casa Studio Giorgio Morandi in Grizzana Morandi. Su Antonio Basoli ha curato le mostre *Antonio Basoli. Il viaggiatore che resta a casa*, Pinacoteca Nazionale, Bologna 2008 (con F. Farneti), e *Antonio Basoli. Il giro intorno al Mondo*, Biennale del Disegno di Rimini, Castel Sismondo, 2014.

**Monica Preti.** Responsabile dei programmi di Storia dell'Arte e Archeologia dell'Auditorium del Louvre, Parigi. Storica dell'arte moderna, si è occupata fra l'altro di storia del collezionismo e dei rapporti fra arte e letteratura nell'età del Rinascimento: temi su cui ha pubblicato numerosi studi e ha recentemente curato una mostra incentrata sulla fortuna artistica dell'Orlando furioso (*I voli dell'Ariosto. L'Orlando furioso e le arti* – Tivoli, Villa d'Este, 15 giugno - 30 ottobre 2016).

## UN PROGRAMMA DI INCONTRI E CONFERENZE

### Giovedì 29 novembre – Inaugurazione

#### Ore 16.30: Biblioteca dell'Archiginnasio

Visita guidata alla mostra *Il mondo delle meraviglie. I monumenti della storia universale di J. B. Fischer von Erlach*, a cura di Marco Folin e Monica Preti.

#### Ore 18: Accademia di Belle Arti

Visita guidata alla mostra *Il mondo delle meraviglie. Antonio Basoli e J. B. Fischer von Erlach*, a cura di Marco Folin, Eleonora Frattarolo e Monica Preti.

### Venerdì 30 novembre, ore 17.30 - Biblioteca dell'Archiginnasio, sala dello Stabat Mater

*I monumenti della storia universale di J. B. Fischer von Erlach*

Intervengono:

Marco Folin, Università di Genova

Monica Preti, Musée du Louvre

### Lunedì 3 dicembre, ore 17 - Accademia di Belle Arti, Aula Magna

Conversazione con i curatori della mostra: *L'arte della citazione in J. B. Fischer von Erlach e in Antonio Basoli*

Intervengono:

Marco Folin, Università di Genova

Eleonora Frattarolo, Accademia di Belle Arti di Bologna

Monica Preti, Musée du Louvre

### Venerdì 11 gennaio, ore 17.30 - Biblioteca dell'Archiginnasio, sala dello Stabat Mater

Presentazione del libro *Da Gerusalemme a Pechino. I monumenti della storia universale di J.B. Fischer von Erlach* (Modena, Panini, 2018):

Interviene: Carlo Ginzburg, in presenza degli autori del libro

### Giovedì 17 gennaio, ore 17 - Accademia di Belle Arti, Aula Magna

*L'Europa e gli altri. L'immagine dei monumenti del vicino e lontano Oriente nella cultura europea della prima età moderna*

Interviene: Matteo Burioni, Ludwig-Maximilians-Universität München

### Venerdì 15 febbraio, ore 17.30 - Biblioteca dell'Archiginnasio, sala dello Stabat Mater

*Il giro intorno al Mondo del viaggiatore che resta a casa. I disegni di Antonio Basoli*

Interviene: Eleonora Frattarolo, Accademia di Belle Arti di Bologna

## PUBBLICAZIONI

- M. Folin - E. Frattarolo - M. Preti, *Il mondo delle meraviglie. J.B. Fischer e Antonio Basoli*, Album della mostra, Modena, Panini, 2018, pp. 48, 6 €
- M. Folin - M. Preti, *Da Gerusalemme a Pechino. I monumenti della storia universale di J.B. Fischer*, Modena, Panini, 2018 (uscita: gennaio 2019)

*In vendita presso il bookshop dell'Archiginnasio.*

### **Dall'Introduzione dell'*Album* del percorso: Le ragioni di una mostra**

Perché una mostra su Johann Fischer von Erlach a Bologna? Apparentemente, non dovrebbero essere molti i legami fra la città felsinea da una parte e il grande architetto barocco dall'altra, che in città fece tutt'al più tappa nel suo viaggio alla volta di Roma, nel 1674, o quindici anni dopo sulla via del ritorno a Vienna, dove sarebbe divenuto architetto di corte degli Asburgo e avrebbe fra l'altro composto un'opera capitale della cultura architettonica europea, l'*Entwurf einer historischen Architectur (Saggio di un'architettura storica, 1721)*. E invece proprio intorno a questo libro tanto celebre quanto spesso frainteso si possono tessere i fili di una sottile rete di relazioni, a partire da un sorprendente dato di fatto: la presenza in città di ben tre esemplari della seconda edizione del volume, pubblicata a Lipsia nel 1725 e assai rara (se ne contano poche centinaia in tutto il mondo).

La presenza di libri non è mai casuale: negli anni in cui Fischer von Erlach lavorava alla propria opera, a Vienna si trovavano per lo meno due bolognesi che al pari di lui frequentavano la corte imperiale dividendosi fra gli studi e la pratica dell'architettura da una parte e la creazione di libri a cui affidare le proprie visioni dall'altra. Uno era Luigi Ferdinando Marsili, poliedrica figura di avventuriero e scienziato, ingegnere e collezionista, fondatore dell'Istituto delle Scienze di Bologna, che in Austria passò una quindicina d'anni occupandosi fra l'altro del rilievo delle frontiere orientali dell'Impero. L'altro era Ferdinando Galli Bibiena, che alla corte degli Asburgo stette cinque anni come *Theaterbaumeister (1712-1717)*, lasciando un segno profondo oltre che suo figlio Giuseppe, che ne avrebbe continuato l'opera prima di trasferirsi a Berlino. Non sappiamo precisamente quali fossero i rapporti personali tra Fischer, Marsili e i Bibiena, per quanto possiamo star certi che non solo essi si fossero conosciuti e forse frequentati, ma che le loro opere siano connesse da molteplici tangenze: nell'*Entwurf* troviamo raffigurato un edificio che era stato fra quelli rilevati da Marsili (i bagni turchi di Pest); mentre generalmente assai forte è l'aria di famiglia fra le *Architetture e prospettive* di Giuseppe Galli Bibiena e le vedute architettoniche di Fischer. Sono forse anche questi rapporti che possono spiegare la presenza dei tre esemplari dell'*Entwurf* nella Biblioteca dell'Archiginnasio e nella Biblioteca Universitaria di Bologna.

La presenza dei libri non è mai casuale; e non è mai priva di conseguenze: stimola l'immaginazione, produce fantasie, invita all'emulazione. È quel che possiamo supporre sia successo ai lettori bolognesi delle tavole di Fischer von Erlach, fra cui – a quasi un secolo di distanza – l'onnivoro Antonio Basoli (1774-1843): come testimoniano i suoi taccuini egli dovette studiarle a lungo, facendone un duraturo motivo d'ispirazione, rielaborandone variamente le forme nelle proprie opere grafiche e pittoriche. La mostra è dedicata appunto a queste vicende: cerca di seguire alcuni dei mille fili che sempre si aggrovigliano fra le pagine di un libro, collegandolo ad altri garbugli, ad altri libri. La prima sezione – allestita presso la Biblioteca dell'Archiginnasio – ruota intorno all'opera di Fischer von Erlach e alle sue fonti: non solo volumi più o meno famosi (trattati d'architettura e atlanti geografici, resoconti

di viaggio e guide antiquarie), ma anche monete antiche e reperti egiziani provenienti dal Museo Civico Archeologico. La seconda sezione, allestita nell'Aula Magna dell'Accademia di Belle Arti, affronta il tema del rapporto fra Fischer e Basoli e della vita postuma che le «architetture storiche» del primo ebbero nell'immaginario visivo del secondo, in particolare nell'ambito della produzione di scenografie e di quello che si potrebbe definire 'pre-cinema'.

## **IMMAGINI**

### **I MONUMENTI DELLA STORIA UNIVERSALE DI J. B. FISCHER VON ERLACH**

- 1 - Fischer von Erlach, *Entwurf*, I, tav. II: Veduta del tempio di Salomone e del Monte Moriah (Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio di Bologna)
- 2 - Fischer von Erlach, *Entwurf*, I, tav. V: La statua di Zeus a Olimpia. (Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio di Bologna)
- 3 - Fischer von Erlach, *Entwurf*, I, tav. XI: Le piramidi e il mausoleo del faraone Moeris e di sua moglie (Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio di Bologna)
- 4 - Fischer von Erlach, *Entwurf*, II, tav. VII: Foro di Traiano. (Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio di Bologna)
- 5 - Fischer von Erlach, *Entwurf*, III, tav. XII: La Torre di Porcellana di Nanchino. (Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio di Bologna)

## **ANTONIO BASOLI**

- 6 - A. Basoli, *Antico porto romano sul Tevere*, 1809, olio su tela, cm. 64 x 85,5. (Collezioni d'Arte e di Storia della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna)
- 7 - A. Basoli, *Colosso di Nabucodonosor*, 1840, inchiostro e acquerello su carta, cm. 36 x 54. (coll. privata)
- 8 - A. Basoli, *Entrata del Palazzo Imperiale a Pechino*, 1846-1847, inchiostro e acquerello su carta, in *Ultima Raccolta*, f. 23, cm. 39,5 x 50. (Bologna, Accademia di Belle Arti, Gabinetto dei Disegni e delle Stampe, Fondo Basoli)
- 9 - A. Basoli, *Tempio di Giove Olimpico* (da Fischer von Erlach), grafite e inchiostro su carta, cm. 18,5 x 23,7, in Taccuino pittorico n. 47. (Bologna, Accademia di Belle Arti, Gabinetto dei Disegni e delle Stampe, Fondo Basoli)
- 10 - A. Basoli, *Due Piramidi Magnifiche d'Egitto* (da Fischer von Erlach), grafite e inchiostro su carta, cm. 18,5 x 23,7, in Taccuino pittorico n. 47. (Bologna, Accademia di Belle Arti, Gabinetto dei Disegni e delle Stampe, Fondo Basoli)
- 11 - A. Basoli, *Autoritratto*, 1821-1822, inchiostro su carta, cm. 20,5 x 14,5, Albo n. 53. (Bologna, Accademia di Belle Arti, Gabinetto dei Disegni e delle Stampe, Fondo Basoli)

## **INFORMAZIONI:**

Luca Baldazzi - Accademia di Belle Arti di Bologna - Via Belle Arti, 54  
[luca.baldazzi@ababo.it](mailto:luca.baldazzi@ababo.it) - Tel. 051 4226420

Marilena Buscarini - Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio - Piazza Galvani, 1  
[Marilena.Buscarini@comune.bologna.it](mailto:Marilena.Buscarini@comune.bologna.it) - Tel. 051 276863



# IL MONDO DELLE MERAVIGLIE

I MONUMENTI DELLA STORIA UNIVERSALE  
DI J.B. FISCHER VON ERLACH

Biblioteca dell'Archiginnasio  
Ambulacro dei Legisti - Quadriloggiate superiore  
piazza Galvani, 1

29 NOVEMBRE 2018 - 3 MARZO 2019

lunedì - sabato: 9>19  
domenica e festivi: 10>14  
*Ingresso libero*

Mostra a cura di:  
Marco Folin, Monica Preti  
con la collaborazione di Paola Giovetti (Museo Civico  
Archeologico di Bologna), Daniela Picchi (Museo Civico  
Archeologico di Bologna), Laura Tita Farinella

Coordinamento generale: Anna Manfron

Progetto grafico: Manuela Marchesan

Allestimento: Pietro Alagna, Irene Ansaloni, Farima Astani,  
Floriano Boschi

Catalogazione: Clara Maldini, Elisa Rebellato, Rosa Spina, Laura  
Tita Farinella

Segreteria e amministrazione: Sonia Venturi, Renza Zancchini,  
Christian Zuin

Comunicazione e promozione: Marilena Buscarini, Anna Maria  
Cava

Progetto sito web: Rita Zoppellari

ANTONIO BASOLI  
E J.B. FISCHER VON ERLACH

Accademia di Belle Arti di Bologna  
Aula Magna  
via Belle Arti, 54

29 NOVEMBRE 2018 - 19 GENNAIO 2019

lunedì - venerdì: 10>18  
sabato: 10>14  
*Ingresso libero*

Mostra a cura di: Marco Folin, Eleonora Frattarolo,  
Monica Preti

Allestimento: Eleonora Frattarolo,  
Camilla Roversi Monaco

Comunicazione e promozione: Luca Baldazzi



## ANTONIO BASOLI – NOTA BIOGRAFICA

Antonio Basoli, ornataista, scenografo, pittore, progettista di giardini, disegnatore, nasce il 30 giugno 1774 a Castelguelfo, nelle Romagne. Avviatosi precocemente alla pratica della quadratura e della decorazione di camere, nel 1782 inizia a Bologna il corso regolare degli studi, e nel 1786 si iscrive ai corsi di Architettura dell'Accademia Clementina, dove consegue il "Premio Fiori" per il progetto di un *Mausoleo d'invenzione* (1791), risonante degli echi egiziaci di Mauro Tesi e fors'anche delle tavole dell'*Entwurff* di J.B. Fischer von Erlach.

Sono anni fervidi di letture e crescita culturale, segnati dall'amicizia con Pelagio Palagi e dalla rivelazione della grande biblioteca di casa Aldrovandi in via Galliera. Conclusi gli studi accademici nel 1794, Basoli intraprende autonomamente la fortunata attività di decoratore d'interni e prosegue quella di ornataista e scenografo operando con successo nei più importanti teatri pubblici e privati di Bologna, fino a vedersi offrire, rinunciandovi, prestigiosi incarichi presso il teatro di San Pietroburgo (1802) e presso il San Carlo di Napoli (1818), quest'ultimo grazie al diretto interessamento di Gioacchino Rossini. Alla professione artistica affianca quella di Docente dell'Accademia (divenuta "di Belle Arti"), prima come Professore aggiunto (1803) e poi come titolare della Cattedra di Elementi d'Ornato (1815). L'interesse per i libri di viaggio e per la cartografia, incrementati da un'editoria attenta alle espansioni coloniali europee, convive in Basoli con l'attitudine alla sedentarietà e al viaggio mentale, tanto che tra i suoi reali spostamenti si contano solo quelli a Trieste e in alcuni piccoli centri del Friuli tra il 1801 e il 1802, a Roma nel 1805, e a Milano nel 1818. Quest'ultimo viaggio per visitare lo studio dello scenografo del Teatro alla Scala, Alessandro Sanquirico.

Sostenuta da una straordinaria curiosità intellettuale, la vorace passione libraria gli consente di aggiornarsi costantemente nell'ambito dell'editoria artistica, tanto da essere informato in tempo reale delle produzioni di un Rodolphe Topffer, l'iniziatore del fumetto contemporaneo, o di un Louis Daguerre, l'iniziatore del processo fotografico. E in contemporanea, estende i suoi interessi eruditi alla storia, alla mitologia, alle tradizioni e ai costumi popolari, alla geografia e alle scienze naturali. Da tali molteplici interessi, i suoi modelli visivi di riferimento, tra cui riveste particolare importanza l'*Entwurff* di J.B. Fischer von Erlach. Modelli che vanno da Claude Lorrain a Athanasius Kircher, da Giovan Battista Piranesi a Agostino Calmet, da Vivant Denon a Giulio Ferrario, da Walter Scott a William Chambers, alcuni tra i molti. A partire dal 1810, con grande sapienza imprenditoriale, cura la divulgazione della propria opera, pubblicando numerose sillogi incisive, tra cui la *Raccolta di Prospettive serie, rustiche e di paesaggio* (1810), la *Collezione di varie scene teatrali* (1821), i *Compartimenti di camere* (1827), le *Vedute pittoresche della città di Bologna* (1833).

All'apice della sua carriera, chiude la professione di scenografo (1822) e quella di pittore d'interni (1828), forse per dedicarsi con maggiore intensità al disegno e alla pittura da cavalletto, contrassegnate come sempre dalla pratica della citazione, e da una visione comunque scenografica, direttamente implicata nelle tecniche del pre-cinema (Panorama, Diorama, Neorama). Influenzato dalla pittura di John Martin, a partire dal 1837, anno in cui è vittima di un'aggressione che gli causa la perdita dell'occhio destro, crea opere di straordinaria intensità visionaria, come le *Quattro parti del Mondo* (1837-42) e l'*Alfabeto pittorico* (1843-45), che molto devono all'immaginario dell'*Entwurff*; le *Favole di Esopo* (1844) la cui struttura cresce nel solco di Kircher e di Louis Leclerc de Buffon; le vedute "panoramatiche" dell'*Ultima raccolta* (1846-47), dove la tradizione scenografica si unisce alle iconografie e all'humus popolare dei "mondi nuovi" e al pre-cinema.

Antonio Basoli muore a Bologna il 30 maggio del 1848. Nel 1857 l'Accademia di Belle Arti acquisisce tutti i suoi manoscritti, le incisioni, e oltre diecimila disegni.

# IL MONDO DELLE MERAVIGLIE

I MONUMENTI DELLA STORIA UNIVERSALE  
DI J.B. FISCHER VON ERLACH

Biblioteca dell'Archiginnasio  
Ambulacro dei Legisti - Quadriloggiato superiore  
piazza Galvani, 1

29 NOVEMBRE 2018 - 3 MARZO 2019

lunedì - sabato: 9>19

domenica: 10>14

*Ingresso libero*

8, 26, dicembre, 6 gennaio: 10>19

1° gennaio: 14>19

24 e 31 dicembre: chiusura ore 18.

25 dicembre: chiuso

ANTONIO BASOLI  
E J.B. FISCHER VON ERLACH

Accademia di Belle Arti di Bologna  
Aula Magna  
via Belle Arti, 54

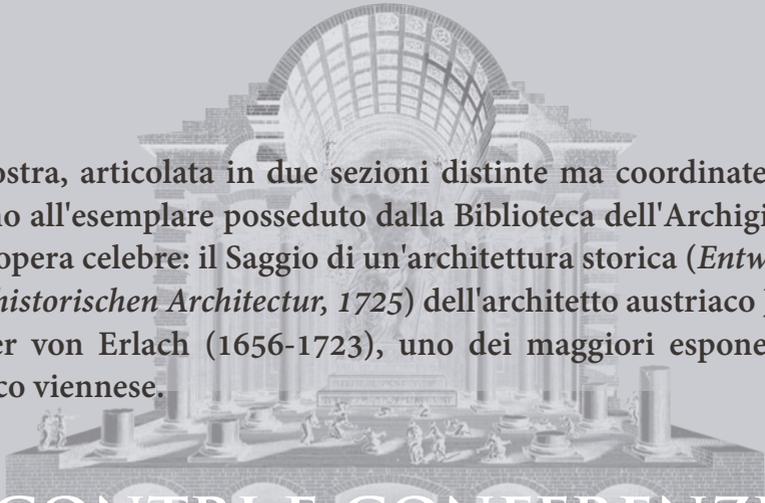
29 NOVEMBRE 2018 - 19 GENNAIO 2019

lunedì - venerdì: 10>18

sabato: 10>14

*Ingresso libero*





La mostra, articolata in due sezioni distinte ma coordinate, ruota intorno all'esemplare posseduto dalla Biblioteca dell'Archiginnasio di un'opera celebre: il Saggio di un'architettura storica (*Entwurff einer historischen Architectur, 1725*) dell'architetto austriaco Johann Fischer von Erlach (1656-1723), uno dei maggiori esponenti del barocco viennese.

## INCONTRI E CONFERENZE

**giovedì 29 novembre. Inaugurazione**  
**ore 16.30: Biblioteca dell'Archiginnasio**  
Visita guidata alla mostra *Il mondo delle meraviglie. I monumenti della storia universale di J. B. Fischer von Erlach*, a cura di Marco Folin e Monica Preti

**ore 18: Accademia di Belle Arti**  
Visita guidata alla mostra *Il mondo delle meraviglie. Antonio Basoli e J. B. Fischer von Erlach*, a cura di Marco Folin, Eleonora Frattarolo e Monica Preti

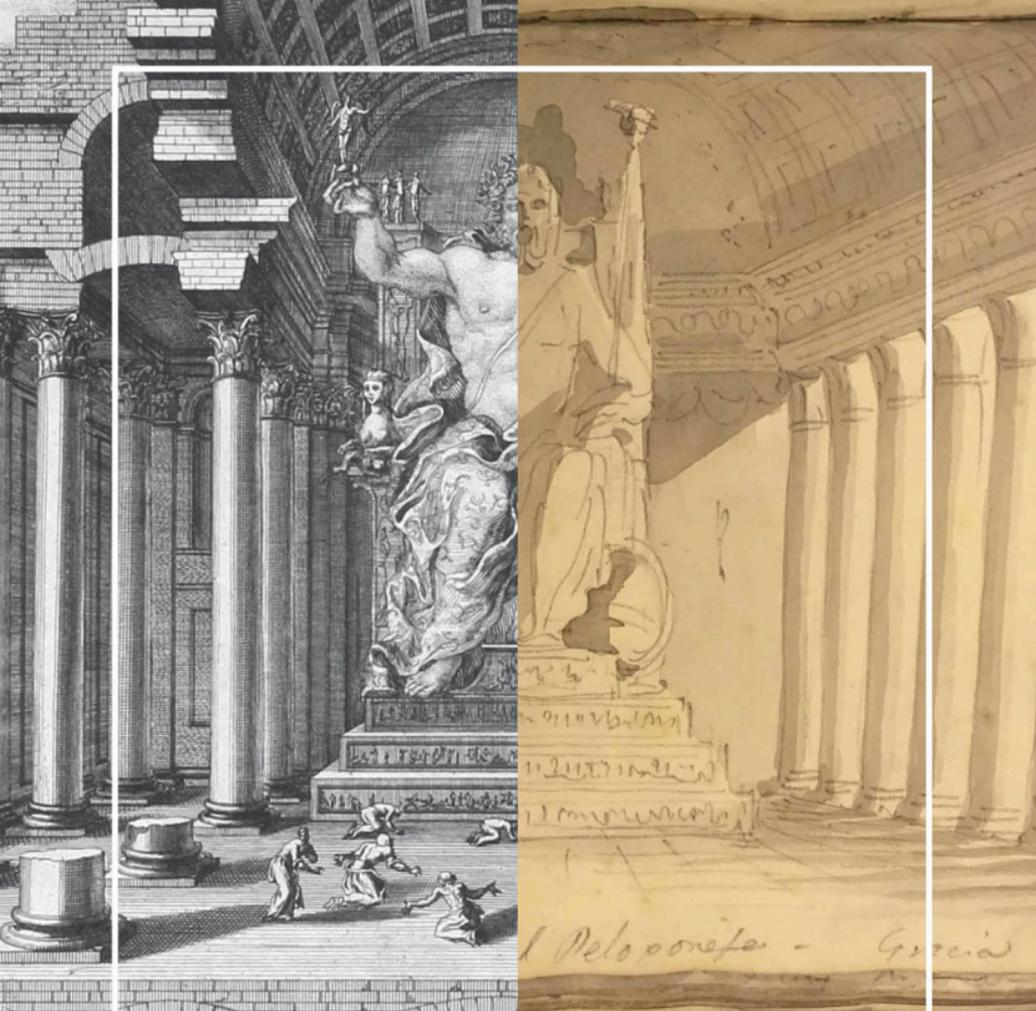
**venerdì 30 novembre**  
**ore 17.30: Biblioteca dell'Archiginnasio, sala dello Stabat Mater**  
*I monumenti della storia universale di J. B. Fischer von Erlach*  
Intervengono: Marco Folin e Monica Preti

**lunedì 3 dicembre**  
**ore 17: Accademia di Belle Arti, Aula Magna**  
Conversazione con i curatori della mostra: *L'arte della citazione in J. B. Fischer von Erlach e in Antonio Basoli*  
Intervengono: Marco Folin, Eleonora Frattarolo e Monica Preti

**venerdì 11 gennaio**  
**ore 17.30: Biblioteca dell'Archiginnasio, sala dello Stabat Mater**  
Presentazione del libro *Da Gerusalemme a Pechino. I monumenti della storia universale di J.B. Fischer von Erlach* (Modena, Panini, 2018):  
Interviene: Carlo Ginzburg, in presenza degli autori Marco Folin e Monica Preti

**giovedì 17 gennaio**  
**ore 17: Accademia di Belle Arti, Aula Magna**  
*L'Europa e gli altri. L'immagine dei monumenti del vicino e lontano Oriente nella cultura europea della prima età moderna*  
Interviene: Matteo Burioni

**venerdì 15 febbraio**  
**ore 17.30: Biblioteca dell'Archiginnasio, sala dello Stabat Mater**  
*Il giro intorno al Mondo del viaggiatore che resta a casa. I disegni di Antonio Basoli*  
Interviene: Eleonora Frattarolo



# IL MONDO DELLE MERAVIGLIE

ANTONIO BASOLI e J.B. FISCHER VON ERLACH

**29 novembre 2018 - 19 gennaio 2019**

Accademia di Belle Arti di Bologna, Aula Magna  
a cura di Marco Folin-Eleonora Frattarolo-Monica Preti

I MONUMENTI DELLA STORIA UNIVERSALE  
DI J. B. FISCHER VON ERLACH

**29 novembre 2018 - 3 marzo 2019**

Archiginnasio, Quadrilatero superiore e Ambulacro dei Legisti  
a cura di Marco Folin-Monica Preti



Comune di Bologna



Cultura  
è Bologna



Accademia  
Belle Arti  
Bologna



FRANCO  
COSIMO  
PANINI